

LORO CIUFFENNA (AR)

Il toponimo è attestato per la prima volta nel 1050 come Loro, dal latino laurus, alloro. Ciuffenna è il nome del torrente vicino, citato nel 1037 come Iofinne e derivato secondo alcuni dal nome di persona romano Clufennius di probabile origine etrusca, secondo altri direttamente dall'etrusco cefa, cerva. Il nome del torrente fu aggiunto a quello di Loro nel 1862.



La Storia

Il territorio comunale di Loro Ciuffenna si estende per circa 86 kmq nel Valdarno Superiore, comprendendo il tratto più alto del crinale e le pendici sud - occidentali del Pratomagno, su un ripiano terrazzato alla destra del fiume Arno a sua volta attraversato dal fiume Ciuffenna. Già Tito Livio nel suo "Ab Urbe Condita Libri" (Liber XXII Cap. III), parla esplicitamente della zona, esaltando la ricchezza di frumento e di bestiame che avevano a disposizione gli etruschi stanziati nel territorio che si trovava tra Fiesole e Arezzo. Ma oltre a questa testimonianza, numerose sono ormai le prove della presenza degli Etruschi: lo stesso torrente Ciuffenna (il cui nome è stato aggiunto a quello di Loro nel 1862) è di indubbia provenienza etrusca, probabilmente derivato da cefa, cerva, ed anche la località di Gropina sarebbe una derivazione dall'etrusco Krupina.

Anche le testimonianze romane lasciate sul territorio sono evidenti, basti pensare all'arteria stradale della Cassia Vetus (il percorso è tutt'oggi molto simile a quello dell'attuale strada Sette Ponti) che attraversava tutto il territorio lorese e che collegava due importanti città romane: Fiesole e Arezzo. Nel 123 d.C. tale viabilità venne sostituita dalla nuova Cassia Adrianea che collegava le città del Centro Italia in modo molto più diretto e veloce. Questo portò ad una prima emarginazione di Loro Ciuffenna nei confronti dei territori che si trovavano nel fondovalle valdarnese. Lungo questo percorso, punteggiato da numerosi insediamenti umani, sono frequenti i ritrovamenti di manufatti e di tombe che risultano particolarmente interessanti perché forniscono una indicazione indiretta anche dei tracciati viari minori dei quali non v'è traccia in altri tipi di fonti.

LORO E L'ALTO MEDIOEVO

La traccia più profonda è stata probabilmente impressa dalla Chiesa che in questa zona è presente almeno a partire dal IV secolo. L'impronta da essa lasciata è stata più forte e duratura di qualsiasi altra, sia di quella

dei dominatori Bizantini sia dei successivi Longobardi che si erano stabilmente insediati nella penisola attorno al 650. Anche la dedicazione delle chiese a certi santi può essere un segno della presenza longobarda oppure bizantina.

Il mutare dello scenario politico generale, dovuto alla vittoria dei Franchi del 774, non ebbe ripercussioni locali significative e documentate. Diversamente dal passato quando, vuoi per la guerra vuoi per altri pesanti interventi amministrativi il mutamento del clima politico generale fu certamente avvertito, in questi anni la vita continuò a scorrere secondo i binari consueti.

Per quanto riguarda il Castello di Loro, l'unico dato certo è che il luogo esisteva già attorno al 900; da quel momento possiamo seguire con una certa approssimazione il fluire della terra lorese tra vari poteri e giurisdizioni.



LORO CIUFFENNA TERRA DI FEUDI

Loro Ciuffenna viene menzionato per la prima volta in un documento del 1059 con il quale i conti Guidi, che ne erano già feudatari, concessero il castello in subfeudo a un certo nobile Ugo, forse appartenente alla famiglia degli Ubertini; ma non molto tempo dopo la famiglia Guidi se ne riappropriò con Guicciardo, il fondatore della Rocca Guicciarda. Questi continui passaggi da una famiglia feudale all'altra non possono essere spiegati senza ipotizzare un certo ruolo attivo da parte del potente vescovo aretino nella cui diocesi cadeva il paese di Loro. Sotto il dominio dei Guidi rimase comunque quasi per l'intero secolo XIII, fino a quando, nel 1293, la Repubblica Fiorentina non tolse loro ogni giurisdizione sul territorio. Loro ebbe nel basso Medioevo un notevole sviluppo urbano dovuto alla sua vicinanza con un'importante arteria di traffico quale la Cassia e al suo mercato settimanale, concesso da Firenze nel corso del Trecento. L'instabilità politica e le ricorrenti scorrerie soldatesche andarono comunque diminuendo con il tempo, e questa ritrovata sicurezza fa certamente da sfondo ad una penetrazione non più solo militare e politica dei fiorentini (o degli aretini) ma soprattutto dei proprietari terrieri cittadini. Sul finire del Quattrocento, infatti, troviamo in queste zone una proprietà contadina ridotta ai minimi termini in favore di quella di ricchi esponenti dei ceti emergenti cittadini e, anche, una cospicua proprietà ecclesiastica con una notevole diffusione dei contratti di mezzadria. Nel 1462 vengono redatti i primi statuti della comunità.

IL RUOLO DELLA PIEVE DI GROPINA

Se i Conti Guidi hanno rappresentato per lungo tempo l'elemento catalizzatore di tutti gli equilibri locali ed hanno proiettato questa zona nel quadro della più generale politica regionale impastandola con la epica

lotta tra guelfi e ghibellini, sul piano religioso la stessa funzione di raccordo con le più generali vicende politiche e sociali è stata invece tradizionalmente attribuita alla pieve di San Pietro a Gropina. Si è trattato di una interessante mistificazione del ruolo e delle prerogative di questo monumento di per sé certamente significativo, ma su un piano più culturale che politico. Il fatto è che si è voluto connettere la pieve con la Contessa Matilde. L'invenzione "matildina" di Gropina, se così vogliamo chiamarla, la troviamo bene espressa nel Bossini per il quale essa sarebbe uno dei fulgidi esempi della capacità di governo e di dedizione alla chiesa di Matilde contessa di Canossa che l'avrebbe edificata o riedificata su dei miseri ruderi. In tal modo questo monumento testimonierebbe della importanza e della antichità della terra lorese e conforterebbe sulla sua precocissima dedizione religiosa. La Pieve di Gropina è un documento unico non tanto per la sua fantasiosa ascendenza canossiana, quanto piuttosto perché testimonia di un ben più profondo legame con la realtà artistica toscana altomedievale. Se la Pieve è stata assunta nel corso del tempo come fulcro religioso e culturale del territorio ciò non è dipeso solo dalle vicende immaginarie nelle quali è stata coinvolta, né dal fatto che alla sua edificazione abbia concorso un così eterogeneo insieme di manodopera di lontana provenienza; quanto dal fatto che essa si trovava incardinata su un sistema viario assai importante lungo il quale, oltre a servire per il "traffico" locale passavano i pellegrini diretti a Roma o in Terrasanta.



INSURREZIONI ALLE SOGLIE DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Né completamente isolata dal resto della regione, né al centro di grandi traffici (come invece risulta la zona percorsa dalla grande via medievale detta Francigena o Romea) questa zona aveva tuttavia una sua vitalità ed una non irrilevante disseminazione di più o meno grandi centri abitati: paesi, borghetti, case sparse e chiese.

Tuttavia, almeno fino al XVIII secolo esso mantenne inalterati questi tratti sia per quanto riguarda il popolamento, sia per quanto riguarda l'edilizia religiosa e civile. Sul finire del Settecento l'aspetto del paese di Loro non era molto diverso rispetto a due secoli prima: il centro principale era cresciuto attorno ad un

nucleo originario costituito tutto attorno al castello e poi estesi anche oltre il torrente Ciuffenna, valicato da un ponte ad una sola arcata.

In quella stessa epoca anche il Poggio di Loro aveva mantenuto le sue antiche fattezze, come del resto il castello della Trappola e la Rocca Guicciarda. Questa inerzia nell'architettura era lo specchio di una situazione più generale non particolarmente felice. Saranno comunque queste condizioni a produrre uno dei più significativi sommovimenti sociali che si ebbero in Toscana nel Settecento (il cosiddetto "Viva Maria"), che ebbe la zona del Valdarno Superiore e del lorese tra le protagoniste. Ma già l'anno dopo questi moti la società lorese appariva tranquilla e non più agitata dalle antiche paure del passato, non c'è la fame, la carestia, il disordine sociale e l'insicurezza. Adesso Loro sembra diventato un "lindo paesetto di campagna". Comunque i problemi ci sono ed il Maire ne individua almeno tre: lo scriteriato disboscamento dei monti per ricavarne legname, la cattiva condizione delle strade e l'attività della caccia praticata senza regole.

La relazione del Maire consegna al XX secolo una immagine di Loro sufficientemente variegata: gli accenni agli uomini di cultura, alla storia del paese insieme a certe risorse potenzialmente sfruttabili: la montagna per il legname, l'allevamento e gli oliveti restarono solo un tentativo di disegnare un quadro di una comunità complessa, sfaccettata, problematica. Ma da allora nessun provvedimento strutturale mutò la condizione dei loresi almeno fino al compimento dell'Unità d'Italia quando si registrano nella zona le prime vere novità in campo economico.



Riepilogo ...

210 a.C., descrivendo il passaggio di Annibale da queste parti, Tito Livio annota che i terreni sono ancora chiamati Campi Etruschi; la presenza etrusca è attestata dai toponimi (ad es. la località di Gropina dall'etrusco Krupina) mentre quella romana ha la sua testimonianza più importante nella Via Clodia (o Cassia Vetus) che ricalca peraltro un antico tracciato etrusco.

V-VI sec. d.C., i fondamenti di una chiesetta tardo-romana rinvenuti sotto la pieve di Gropina rilevano l'esistenza di un pagus, villaggio, all'incrocio tra la Via Clodia e un sentiero che scendeva dai monti.

XII-XIII sec., intorno alle pievi di Gropina e San Giustino si raccolgono le parrocchie e gli abitanti dei piccoli castelli sorti già intorno al IX sec.

XIII-XIV sec., il territorio compreso tra l'Arno e le pendici del Pratomagno è sotto la signoria dei conti Guidi; nel 1306 gli abitanti del castello di Loro sono i primi a sottomettersi alla Repubblica fiorentina; l'ultimo dei borghi fortificati a consegnarsi a Firenze è Borro nel 1344.

1462, Loro si costituisce in comune autonomo dandosi propri statuti; nel corso del secolo aumenta la sua importanza economica sotto la dominazione dei Medici.

1646, il comune è concesso in feudo al senatore Piero Capponi col titolo di marchesato, ma già nel 1665 torna a far parte dei beni del Granduca di Toscana.

1815, con la restaurazione granducale dopo l'occupazione francese, lo stemma di Loro viene ridisegnato (al posto dei rami, tre alberi di alloro in cima ad altrettanti monticelli) per evidenziare la nuova unità amministrativa sorta dopo le modifiche napoleoniche.



L'E.T. longobardo della pieve di Gropina

Loro Ciuffenna si trova tra l'Arno e le colline che fanno da preludio alla montagna del Pratomagno. Tutt'intorno, le Balze, curiose formazioni naturali di argilla e sabbia alte fino a cento metri, che caratterizzano il territorio anche del vicino borgo di Castelfranco. Con il suo crinale di dolci pendii, il massiccio appenninico del Pratomagno è un impasto di erba, roccia e bosco che sorveglia una Toscana di borghi dimenticati e pievi romaniche. Le case in pietra costruite a strapiombo sulle gole del fiume Ciuffenna, le viuzze lastricate, buie e tortuose, il vecchio ponte avvertono che il Medioevo ha lasciato qui segni profondi, impressi anche sui volti delle Madonne nelle chiese e – più a ritroso nei secoli - negli oscuri simboli dirozzati nella pietra della Pieve di Gropina.

Percorriamo come antichi viandanti il ponte che ci introduce, salendo sulla sinistra, alla porta dell'Orologio, da dove entriamo nel nucleo più affascinante del borgo, costruito lungo un unico asse viario di attraversamento da est a ovest che termina con una seconda porta, in direzione di Arezzo. Prendendo a sinistra la strada in salita, arriviamo alla chiesa di Santa Maria Assunta, già citata nel 1275 e che reca incisa sull'architrave la data del 1333. La chiesa custodisce sull'altare maggiore un pregevole polittico a fondo oro

di Bicci di Lorenzo raffigurante una Madonna e Santi, dipinto nei primi del Quattrocento, e affreschi tre-quattrocenteschi.

Il percorso naturalistico s'intreccia con quello artistico-religioso per svelare le bellezze della valle dell'Arno. Le chiese del territorio di Loro Ciuffenna sono tutte di origine romanica, e spesso conservano di quello stile i tratti fondanti. Segnaliamo in particolare, anche per la presenza all'interno di opere d'arte che vanno dal gotico al barocco, la chiesa di Santa Maria a Faeto (con tavola quattrocentesca attribuita a Bicci di Lorenzo) e la chiesa di San Biagio al Borro (con una Crocifissione cinquecentesca). Vi sono poi alcuni edifici sacri sorti per inglobare tabernacoli di immagini miracolose, come il santuario della Madonna dell'Umiltà, sulla strada per Gropina, del 1604, ricco di opere secentesche. Ma sono soprattutto le pievi, costruite sul tracciato dell'antica Via Clodia, che ricalca all'incirca quello dell'attuale Via dei Sette Ponti, a caratterizzare questo territorio. Delle sei pievi poste sulla Sette Ponti, due sono nel comune di Loro: quelle di San Giustino e di Gropina. La prima è nominata sin dal 1011 e si presenta, come quella di Gropina, a pianta basilicale a tre navate e con ben tre interventi di restauro: in occasione di quello settecentesco furono realizzate le quattordici tele delle stazioni della Via Crucis (1745).

Abbiamo lasciato per ultima la pieve di San Pietro a Gropina perché è una delle più belle della Toscana, un capolavoro del romanico. La pieve ingloba l'antica chiesa paleocristiana (V-VI secolo) e l'edificio longobardo (VIII-IX secolo), come attestano alcune tombe ritrovate con le lastre di chiusura ancora scolpite con la tipica croce. Di epoca longobarda è anche il magnifico pulpito (l'iscrizione porta la data dell'825) che le maestranze romaniche, all'opera tra XII e XIII secolo, hanno deciso evidentemente di riutilizzare. Il pulpito, sorretto sul davanti da due colonnine annodate e arricchito con figure a bassorilievo ricche di simboli, sembra mettere in scena, ai nostri occhi di moderni, "un E.T. prima del Mille" – com'è stato scritto – per via del modo fantasmatico, magico, quasi surreale di rappresentare la figura umana. Da notare anche gli splendidi capitelli, in particolare quelli della parte sinistra, che risentono di influssi provenzali, magari filtrati attraverso l'Emilia, dal momento che Gropina dipendeva dall'abbazia modenese di Nonantola. La scrofa con i suoi piccoli scolpita nel capitello del semipilastro a destra dell'ingresso, è simbolo di fecondità della terra.

Tornati a Loro, ci resta da visitare il museo dedicato a Venturino Venturi e allestito nel palazzo comunale che si affaccia sulla piazza principale. Ai margini orientali del borgo, infine, sorge la Basilica di Nostra Signora, interamente affrescata con scene bibliche. All'interno della Cappella della Misericordia, attigua alla Basilica, si ammira la Pietà dipinta da Carlo Portelli nel 1561.



I prodotti tipici

Coltura tipica della zona è il fagiolo zolfino (foto – sotto), così chiamato per il colore giallino che richiama quello dello zolfo. Dalla montagna vengono le castagne, di cui si può vedere la macinazione nel mulino di Loro, insieme a quella del grano. Nella frazione Gorgiti viene sfornato un pane delizioso, che nasce dalla combinazione di farina e acqua del luogo.



I piatti tipici

Le castagne sono alla base dei piatti locali. Nei ristoranti chiedete il coniglio con salsiccia e castagne (foto sotto) e, sempre che sia stagione, le frittelle oppure la polenta di castagne, ottima con ricotta o pecorino fresco, e accompagnata al baccalà arrostito.



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

La Festa del Perdono - Loro Ciuffenna (Ar) – settembre.

Saranno in funzione stand gastronomici , ristoranti , discoteca , spettacoli , concerti , Luna Park , Animazione - Info mercatino e fiera 329-0715852 ass.ne Mercanti in Piazza.

Festa della Birra - agosto - Festa della Birra e Fiera di Fine Estate a Loro Ciuffenna (Ar) - Artigianato , Oggettistica e Mercato Straordinario

Sagra della Trota - Trote fresche per salutare l'arrivo della primavera - Loro Ciuffenna - Piazza Giacomo Matteotti - 25 aprile 2012 - La manifestazione si divide in tre momenti: 1 - gara di pesca nel torrente Ciuffenna; 2 - gara di pesca per bambini "Pierin Pescatore" che si svolge nella gora dello storico Mulino del paese; 3- Sagra con la tradizionale grigliata di trote. Le trote pescate vengono come sempre servite sulle tavole imbandite in piazza Garibaldi, in piazza Matteotti e lungo via Pratomagno.

Festa di Primavera – aprile - Loro Ciuffenna (Ar) - Oltre 50 banchi di generi vari - Mercatino enogastronomico e dell'artigianato. Spettacolo di giocoleria e clown per la gioia di tutti i bambini. - Organizzazione ass. cult. Mercanti in Piazza tel 3290715852

Pro Loco Loro Ciuffenna - **Cena Medievale** - agosto

I Servizio

Torta

Finocchiona ,Capocollo ,Tarese

Panunto

II Servizio

Zuppa di Mastro Adamo

III Servizio

Cacio del villano

Lingua in adobbo

IV Servizio

Stinco de Porco spetiato et cotto in forno

V Servizio

Insalata de lo campo

Cipolle arrosto

VI Servizio

Biscotti del Conte Alessandro

Sputacchi di monaca

Crocante di mele, pinocchi, amandole et nocciole

Acqua di fonte

Et vino schietto

La Cena si svolgerà sotto le Logge ed è preceduta da uno spettacolo e dalla presentazione della Corte dei Conti Guidi

Prenotazione obbligatoria

Inizio spettacolo, visita e aperitivo ore 18,30

Inizio cena ore 20,30

Per maggiori info: 055-9170136

Prezzi:

Adulti : 28 euro cena+aperitivo+visita+spettacolo

25 euro cena

5 euro aperitivo+visita+ spettacolo

bambini : sotto i 10 anni 15 euro



Dove mangiamo ?

Ristorante Del Borro s.r.l. - Ristoranti Pizzerie - Loc. Borro, 8 Loro Ciuffenna - tel. 055-977115

Ristorante Fox's Inn - Ristoranti Pizzerie - Via Girolamo dal Borro, 2 - San Giustino Valdarno - Tel. 055-977184

Ristorante Il Cipresso - Cioni - Ristoranti Pizzerie - Via Alcide de Gasperi, 28 - Loro Ciuffenna - Tel. 055-9171127

Ristorante La Ferriera - Ristoranti Pizzerie - Via Ferriera, 4 - Loro Ciuffenna - Tel. 055-9174006

Ristorante La Torre - Ristoranti Pizzerie - Via Dante Alighieri, 20 - Loro Ciuffenna – Tel. 055-9172032

Pizzeria ai 4 Gatti - Ristoranti Pizzerie - Loc. San Clemente in Valle - Loro Ciuffenna - Tel. 055-9704110

Pizzeria Cantuccio - Ristoranti Pizzerie - Via Verdi, 12 - San Giustino Valdarno - Tel. 055-977134

Pizzeria Dimicla - Ristoranti Pizzerie - Via Circonvallazione, 4 - Loro Ciuffenna - Tel. 055-9172549

Ristorante Locanda Casablanca - Ristoranti Pizzerie - Loc. La Trappola, 48 - Loro Ciuffenna - Tel. 055-9173400

Ristorante Osteria New Conte Max - Ristoranti Pizzerie - Piazza Nannini, 3 - Loro Ciuffenna - Tel. 0559172877

Ristorante Pizzeria Centro Sportivo Olimpo - Ristoranti Pizzerie - Via Fausto Coppi, 3/A - San Giustino Valdarno - Tel. 055-9772700



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

Al momento non sono segnalate, in questo Borgo, strutture idonee ad accogliere il turismo itinerante

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Agriturismo Arcobaleno **** - Agriturismi - Loc. Campagna, 46 - San Giustino Valdarno - Tel. 055-9772303

Agriturismo Cafaggio *** - Agriturismi - Loc. Cafaggio - Loro Ciuffenna

Agriturismo Il Casellino *** - Agriturismi - Loc. Querceto, 35/A - Loro Ciuffenna - Tel. 055-969214

Agriturismo La Casina ** - Agriturismi - Via Sette Ponti Ponente, 61 - Loro Ciuffenna - Tel. 055-969104

Agriturismo La Pietraia ** - Agriturismi - Loc. La Pietraia - San Giustino Valdarno

Agriturismo Oliveto ** - Agriturismi - Loc. Oliveto - Loro Ciuffenna - tel. 055-9172206

Azienda Agricola Stoppielli ** - Agriturismi - Loc. Baciano - Loro Ciuffenna - Tel. 055-977810

Azienda Agrituristica Il Borro **** - Agriturismi - Loc. Pian di Chiocci - San Giustino Valdarno - Tel. 055-9772275

Azienda Agrituristica Il Cuculo *** - Agriturismi - Loc. Campagna, 18 - Loro Ciuffenna - Tel. 055-9172039

Azienda Agrituristica Podere le Coste *** - Agriturismi - Loc. Le Coste, Via Sette Ponti - Loro Ciuffenna - tel. 055-901382

Odina Agriturismo *** - Agriturismi - Loc. Odina, 2 - Loro Ciuffenna - Tel. 055-969304



Info Turistiche ...

Ufficio Turistico, Piazza Matteotti 7, locali della casa Comunale. tel. 055 9170136

Fonti ...

Borghi d'Italia – Wikipedia – Comune di Loro Ciuffenna – Agriturismi.it



